



COMUNICATO STAMPA

PREOCCUPAZIONE PER LE SORTI DELL'IMPIANTO MANUTENTIVO FERROVIARIO DELL'OSMANNORO. La esprime Marco Carraresi Presidente gruppo regionale Udc, che sollecita l'intervento della Regione Toscana.

Suscitano perplessità e preoccupazione le recenti scelte di Trenitalia in merito alle strutture di manutenzione corrente e ciclica del materiale rotabile. Scelte che sembrerebbero penalizzare, o comunque introdurre elementi di debolezza, nell'impianto dell'Osmannoro a Firenze. Qui infatti è stata confermata la Struttura dell'Ingegneria della Manutenzione del Materiale Rotabile, con compiti di indirizzo e scelte strategiche per le cinque Linee di Prodotto. Però, analizzandone i compiti, si delineano –a detta anche delle organizzazioni sindacali- sovrapposizioni negli indirizzi, in quanto anche nelle cinque Linee di Prodotto, troviamo, in ciascuna, una struttura che si occupa di ingegneria specialistica della manutenzione, direttamente a contatto con le officine specializzate, rispondendo, per le scelte e gli obiettivi, direttamente a Roma.

A Firenze lavora un numero rilevante di ferrovieri, tecnici, specialisti, ingegneri, di alta professionalità. Ma si rischia la "smobilitazione" se è vero che alcuni tecnici sono già stati contattati, dalla società Trenitalia, per spostarsi nelle sedi dove hanno la direzione le cinque Linee di Prodotto, a Milano, Napoli e Bologna, creando così i presupposti per spostare attività e funzioni, impoverendo e depauperando le conoscenze e il know-how, compromettendo la rilevante esperienza nel campo del materiale rotabile, propria delle strutture centenarie di Firenze.

Così come desta preoccupazione, la "dimenticanza" recente di Trenitalia" che individuando, in un accordo nazionale del giugno scorso, i maggiori impianti manutentivi a livello nazionale, tredici impianti, non cita l'Osmannoro, che pure ha avuto un costo di 258 milioni di euro.

E' pertanto urgente e indispensabile un deciso intervento dell'assessorato ai trasporti della Regione Toscana su Trenitalia, per ottenere le necessarie garanzie per la valorizzazione e la piena utilizzazione dell'impianto manutentivo per il materiale rotabile dell'Osmannoro.

Firenze, 12 gennaio 2006